

Padova 23 Febbr. 1883

M

Ottimo mio Signore ed amico

Non ho potuto studiare fino ad oggi che il capitolo sul Machiavelli, e già mi tarda di non avere ancor detto che ne rimani ammirato. Che ho fatto io mai per meritarmi di essere in dono un'opera come questa, vero monumento della nostra letteratura che gli stranieri l'insidiavano?

Ecco il sentimento che riempie l'animo mio in questo momento, e da cui nasce ch'ella argomentasse alla gratitudine che le debbo.

Ho studiato l'opera insigni, impiegando tutto quel po' di tempo che le malangurate cure del nuovo ufficio mi lasciava libero,

per poter poi aver almeno l'onore
di essere il primo a darne ragione
al nostro Istituto veneto.

Abbiate intanto i miei vivissimi
ringraziamenti, e mi continui il
comporto della sua benevolenza a
cui corrispondo con una devozione
illimitata e con un affetto sinceris-
simo che non posso mai esprimere
abbastanza

19352

11



tutto suo devoto
Ginseppe de Luca